



GLI INDICATORI DI CRISI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

**CIG:
DATI INPS E ERGONET
OTTOBRE 2010**

dicembre 2010

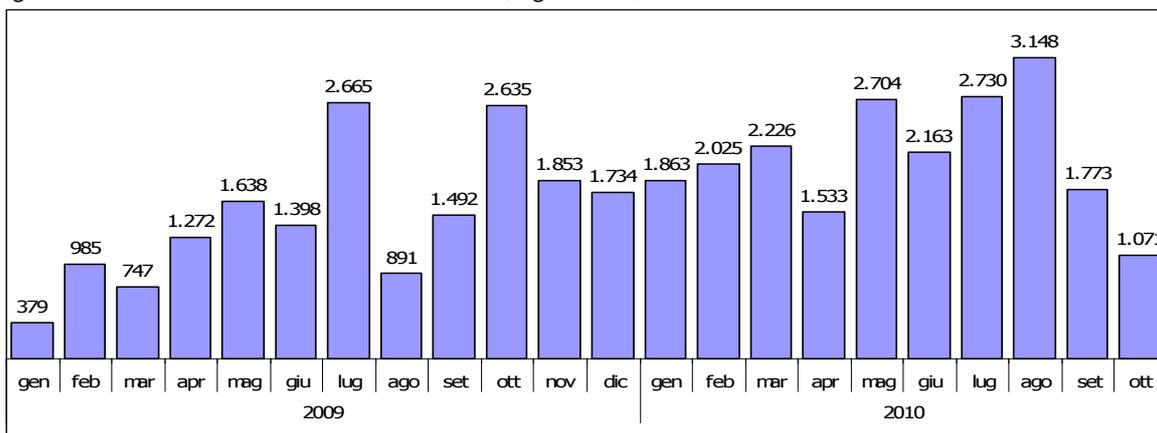
La presente scheda è stata curata da **Roberta Molaro**, esperta dell'Agenzia regionale del lavoro della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

GLI INDICATORI DI CRISI IN FRIULI VENEZIA GIULIA - Ottobre 2010

L'obiettivo del report è monitorare l'andamento dei principali indicatori di criticità occupazionale, ossia le ore di CIG autorizzate dall'INPS¹ e gli ingressi in lista di mobilità avvenuti nel mese di ottobre² 2010. Si conclude con l'analisi della domanda di lavoro, basata sullo studio del trend dei movimenti di assunzioni e cessazione al lavoro registrati dal sistema informativo ErgonQt³.

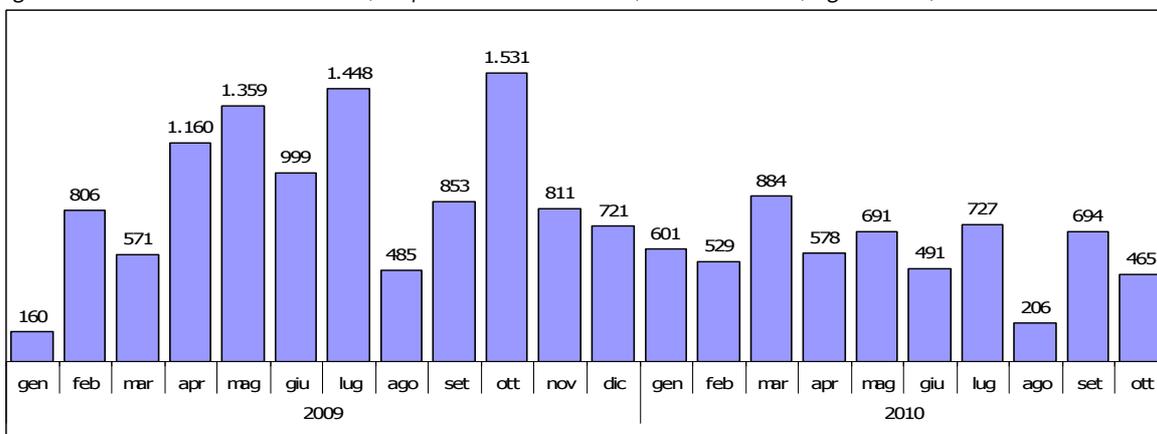
In ottobre la CIG cala per il secondo mese consecutivo: si tratta di poco più di un milione di ore, il valore meno elevato dopo agosto 2009. Nel mese di ottobre 2010 in Friuli Venezia Giulia sono state erogate 1.070.559 ore di cassa integrazione, delle quali 465.009 ore di CIG Ordinaria (43,4%), 419.672 ore di CIG Straordinaria (39,2%), 185.878 ore di CIG in Deroga (17,4%).

Figura 1: Trend delle ore di CIG TOTALE concesse in FVG (migliaia di ore)



Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Figura 2: Trend delle ore di CIG Ordinaria (compresa la Gestione Edilizia) concesse in FVG (migliaia di ore)



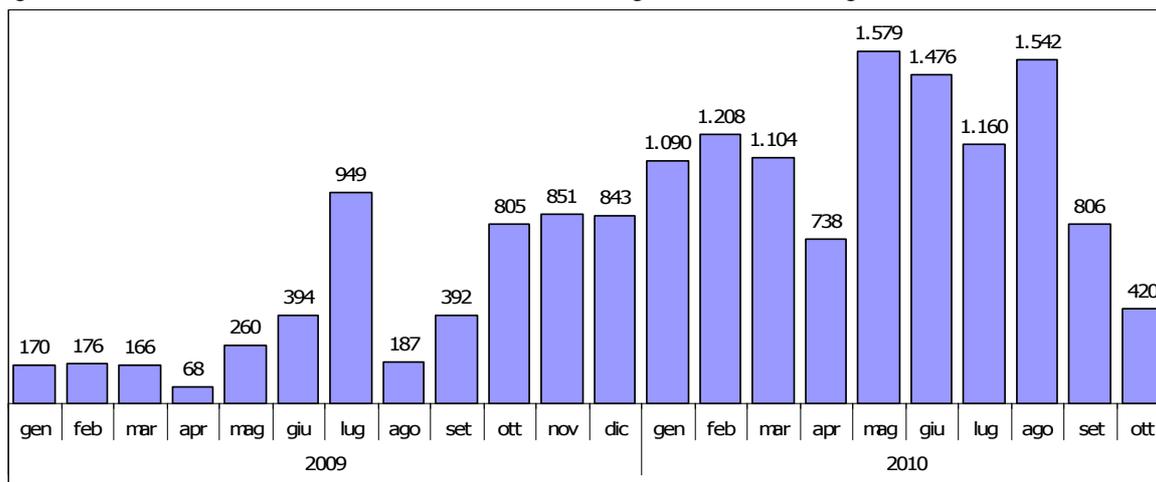
Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

¹ La fonte dei dati è rappresentata dagli archivi amministrativi INPS che gestiscono la cassa integrazione. Gli archivi sono alimentati: per quanto riguarda la cassa integrazione ordinaria industria ed edilizia dalle delibere di autorizzazione della commissione provinciale del lavoro, per la cassa integrazione straordinaria e in deroga dai decreti emessi dagli uffici regionali del lavoro. In virtù di quanto detto è opportuno precisare che le ore autorizzate ogni mese, non sono di competenza del mese stesso ma possono riferirsi sia a periodi precedenti il mese di autorizzazione sia a periodi successivi. Nella banca dati dell'INPS vengono caricate e registrate tutte le ore richieste dall'impresa ed autorizzate dal Ministero anche se la durata della stessa, ossia il periodo di sospensione, è annuale o addirittura biennale. In sostanza la banca dati carica un *budget*, un preventivo di ore e non un consuntivo, il cui concreto utilizzo è molto incerto, legato all'andamento del mercato, alle caratteristiche della ripresa, aspetti questi difficili da prevedere via via che ci si allontana nel tempo.

² In data 4 ottobre 2010 è stata effettuata una riletatura degli archivi INPS pertanto i dati già pubblicati potrebbero aver subito cambiamenti, talvolta anche in diminuzione a causa di possibili revoco di ore di Cassa integrazione precedentemente autorizzate. Nella riletatura della CIG straordinaria, proposta ora distintamente tra trattamenti in deroga e straordinari in senso stretto, sono stati evidenziati ulteriori settori di attività economica data l'importanza da essi acquisita in termini di ore autorizzate nel corso del 2009; si tratta in particolare dell'artigianato e dell'edilizia in precedenza compresi nell'industria.

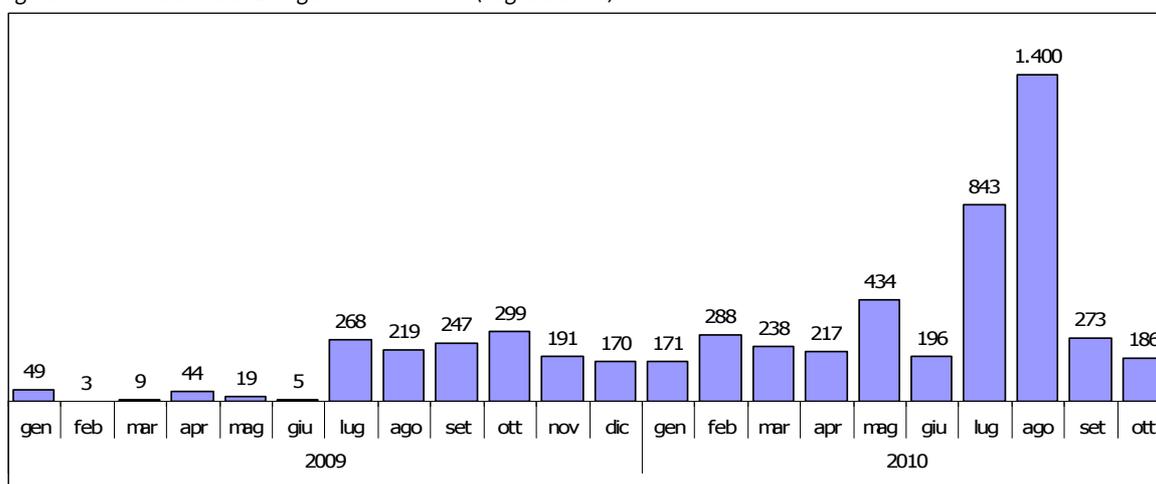
³ I dati amministrativi di fonte ErgonQt sono analizzati al netto del lavoro domestico. Le comunicazioni di assunzione, cessazione, trasformazione e proroga del rapporto di lavoro domestico da gennaio 2009 devono essere presentate esclusivamente all'Inps, anziché ai CPI; tali comunicazioni verranno riversate in ErgonQt in un successivo momento (in genere dopo alcuni mesi), generando quindi un inevitabile ritardo temporale tra il momento in cui si verifica l'evento e la registrazione nel sistema informativo ErgonQt.

Figura 3: Trend ore di CIG Straordinaria (in senso stretto, senza la Deroga) concesse in FVG (migliaia di ore)



Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Figura 4: Trend ore di CIG in Deroga concesse in FVG (migliaia di ore)



Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

In ottobre in Friuli Venezia Giulia la CIG registra una riduzione per il secondo mese consecutivo (-39,6%), dopo la già significativa flessione di settembre.

Il rallentamento della CIG in regione è molto più sensibile di quanto emerso a livello nazionale, dove le ore di CIG sono scese solamente del 2,3% su settembre. In regione tutte le componenti sono decrescenti, tuttavia la contrazione più marcata, sia in termini assoluti che percentuali, si riscontra in corrispondenza agli interventi straordinari (386mila ore in meno pari a -47,9%). In riduzione di circa un terzo anche la componente Ordinaria (-33%) e la Deroga (-31,9%).

Tabella 1: confronto congiunturale ore di CIG per tipo gestione nei mesi di settembre 2010 e ottobre 2010

CIG (ORE CONCESSE)	set-10	ott-10	variazioni assolute	variazioni %
ORDINARIA	694.298	465.009	-229.289	-33,0
STRAORDINARIA	806.040	419.672	-386.368	-47,9
DEROGA	272.995	185.878	-87.117	-31,9
TOTALE	1.773.333	1.070.559	-702.774	-39,6

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Le ore totali di CIG autorizzate in ottobre 2010 sono inferiori del 59,4% al quantitativo concesso a ottobre 2009 (in Italia invece si registra un aumento del 3,8%); su base tendenziale il calo è diffuso a tutte le componenti, tuttavia gli interventi ordinari sono quelli che manifestano la flessione più spiccata (-69,6%), seguiti dalla componente Straordinaria (-47,8%) e dalla Deroga (-37,8%).

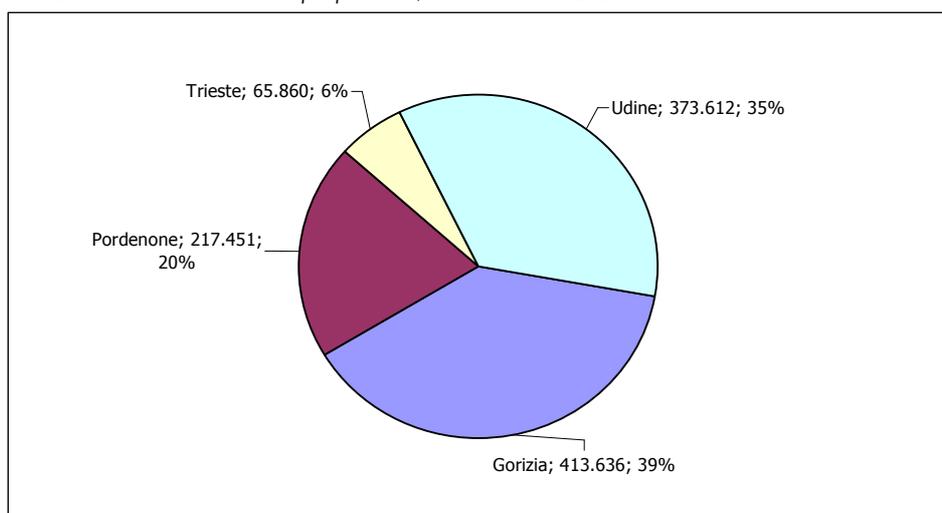
Tabella 2: confronto tendenziale ore di CIG per tipo gestione nei mesi di ottobre 2009 e ottobre 2010

CIG (ORE CONCESSE)	ott-09	ott-10	variazioni assolute	variazioni %
ORDINARIA	1.531.111	465.009	-1.066.102	-69,6
STRAORDINARIA	804.571	419.672	-384.899	-47,8
DEROGA	298.956	185.878	-113.078	-37,8
TOTALE	2.634.638	1.070.559	-1.564.079	-59,4

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Le ore autorizzate nel mese di ottobre 2010 sono distribuite territorialmente come segue: al primo posto si colloca la provincia di Gorizia con oltre 413mila ore, pari al 39%, e al secondo la provincia di Udine con 373mila ore, pari al 35%. Alla Destra Tagliamento è concesso il 20% delle ore di CIG (217mila ore), mentre a Trieste va solo il 6% (quasi 66mila ore).

Figura 5: Distribuzione delle Ore di CIG totali per provincia, mese di ottobre 2010



Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Il decremento congiunturale della CIG totale riscontrato a ottobre 2010 interessa tutto il territorio regionale, tranne la provincia di Gorizia in cui la CIG riprende l'ascesa facendo segnare un +143,5%, determinato da un deciso aumento della CIGS (in aumento anche a Trieste).

La flessione regionale invece risulta trainata soprattutto dal forte rallentamento manifestatosi in provincia di Pordenone (-73,4%), grazie al crollo della CIGS e della Deroga (rispettivamente pari a -82,9% e -79%), e in provincia di Udine (-47,2%), dove cala soprattutto l'Ordinaria (-60,1%).

Tabella 3: ore di CIG per provincia e per tipo intervento, settembre e ottobre 2010 e variazione congiunturale %

ottobre 2010					
	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	FVG
Ordinaria	202.656	123.298	39.705	99.350	465.009
Straordinaria	141.641	72.059	12.318	193.654	419.672
Deroga	69.339	22.094	13.837	80.608	185.878
Totale	413.636	217.451	65.860	373.612	1.070.559
settembre 2010					
	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	FVG
Ordinaria	98.297	290.987	55.855	249.159	694.298
Straordinaria	13.683	420.680	2.368	369.309	806.040
Deroga	57.859	105.213	20.826	89.097	272.995
Totale	169.839	816.880	79.049	707.565	1.773.333
variazioni congiunturali %					
	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	FVG
Ordinaria	106,2	-57,6	-28,9	-60,1	-33,0
Straordinaria	935,2	-82,9	420,2	-47,6	-47,9
Deroga	19,8	-79,0	-33,6	-9,5	-31,9
Totale	143,5	-73,4	-16,7	-47,2	-39,6

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Tabella 4: Ore di CIG per tipo intervento, ramo e classe di attività economica e provincia in FVG nel mese di ottobre 2010

Tipo interv.	Ramo	Classe di attività economica	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	FVG
Ord.	Industria	Attività economiche connesse con l'agricoltura	.	.	.	70	70
Ord.	Industria	Estrazione minerali metalliferi e non
Ord.	Industria	Legno	5.402	22.951	1.344	15.522	45.219
Ord.	Industria	Alimentari	34.389	.	.	1.165	35.554
Ord.	Industria	Metallurgiche	.	1.975	720	5.027	7.722
Ord.	Industria	Meccaniche	91.254	48.102	12.377	21.445	173.178
Ord.	Industria	Tessili	6.873	536	.	3.081	10.490
Ord.	Industria	Abbigliamento	.	120	.	2.662	2782
Ord.	Industria	Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	.	828	.	10.100	10.928
Ord.	Industria	Pelli, cuoio e calzature
Ord.	Industria	Lavorazione minerali non metalliferi	2.376	1.209	18	9.460	13.063
Ord.	Industria	Carta, stampa ed editoria	130	7.703	173	1.821	9.827
Ord.	Industria	Installazione impianti per l'edilizia	29.900	184	569	2.237	32.890
Ord.	Industria	Energia elettrica, gas e acqua	438	.	.	80	518
Ord.	Industria	Trasporti e comunicazioni	2036	1.135	2.429	2.538	8.138
Ord.	Industria	Tabacchicoltura
Ord.	Industria	Servizi
Ord.	Industria	Varie	.	124	.	4.548	4672
Ord.	Industria	Totale	172.798	84.867	17.630	79.756	355.051
Ord.	Edilizia		29.858	38.431	22.075	19.594	109.958
Ord.	Totale		202.656	123.298	39.705	99.350	465.009
Straord.	Industria	Attività economiche connesse con l'agricoltura
Straord.	Industria	Estrazione minerali metalliferi e non
Straord.	Industria	Legno	6.376	14.218	.	12.236	32.830
Straord.	Industria	Alimentari	6.181	.	.	.	6.181
Straord.	Industria	Metallurgiche
Straord.	Industria	Meccaniche	44.108	46.303	6962	111.643	209.016
Straord.	Industria	Tessili
Straord.	Industria	Abbigliamento	.	520	.	.	520
Straord.	Industria	Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	2.900	4.216	.	9.719	16.835
Straord.	Industria	Pelli, cuoio e calzature
Straord.	Industria	Lavorazione minerali non metalliferi	.	1312	.	1.968	3.280
Straord.	Industria	Carta, stampa ed editoria	4032	.	.	56844	60876
Straord.	Industria	Installazione impianti per l'edilizia	76960	4610	.	.	81570
Straord.	Industria	Energia elettrica, gas e acqua
Straord.	Industria	Trasporti e comunicazioni	.	.	4704	.	4.704
Straord.	Industria	Tabacchicoltura
Straord.	Industria	Servizi
Straord.	Industria	Varie
Straord.	Industria	Totale	140.557	71.179	11.666	192.410	415.812
Straord.	Edilizia		1084	880	.	1.064	3.028
Straord.	Artigianato	
Straord.	Commercio		.	.	652	180	832
Straord.	Settori vari	
Straord.	Totale		141.641	72.059	12.318	193.654	419.672
Deroga	Industria	Attività economiche connesse con l'agricoltura
Deroga	Industria	Estrazione minerali metalliferi e non
Deroga	Industria	Legno	.	.	.	6000	6000
Deroga	Industria	Alimentari
Deroga	Industria	Metallurgiche
Deroga	Industria	Meccaniche	248	9927	.	4.764	14.939
Deroga	Industria	Tessili
Deroga	Industria	Abbigliamento
Deroga	Industria	Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	.	.	.	936	936
Deroga	Industria	Pelli, cuoio e calzature
Deroga	Industria	Lavorazione minerali non metalliferi
Deroga	Industria	Carta, stampa ed editoria	.	.	520	.	520
Deroga	Industria	Installazione impianti per l'edilizia
Deroga	Industria	Energia elettrica, gas e acqua
Deroga	Industria	Trasporti e comunicazioni	2710	.	2496	.	5206
Deroga	Industria	Tabacchicoltura
Deroga	Industria	Servizi
Deroga	Industria	Varie	.	.	.	509	509
Deroga	Industria	Totale	2958	9927	3016	12.209	28.110
Deroga	Edilizia	
Deroga	Artigianato		4488	8.870	.	24.324	37.682
Deroga	Commercio		61893	3.297	10.821	41.728	117.739
Deroga	Settori vari		.	.	.	2.347	2.347
Deroga	Totale		69.339	22.094	13.837	80.608	185.878
Totale			413.636	217.451	65.860	373.612	1.070.559

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Complessivamente in Friuli Venezia Giulia durante i **primi dieci mesi del 2010** sono stati concessi oltre 21 milioni di ore di CIG, in crescita del 50,6% rispetto ai 14 milioni autorizzati nel corrispondente periodo 2009. Si riducono solamente le ore destinate agli interventi ordinari che nel periodo gennaio-ottobre 2010 ammontano a 5,8 milioni, in flessione di oltre un terzo rispetto al medesimo periodo 2009 (-37,4%). La CIG Straordinaria in senso stretto (ossia senza la Deroga) predomina sulle altre componenti con oltre 11 milioni di ore, evidenziando un aumento del 211,8%, corrispondente al triplo delle ore del 2009; un incremento percentualmente ancora più sensibile si segnala per il ricorso alle ore di sospensione in Deroga alla normativa vigente, che superano la soglia dei 4,2 milioni, segnando un

rialzo di +265,3% nei confronti del medesimo periodo 2009, in cui la Deroga si attestava a 1,1 milioni di ore⁴.

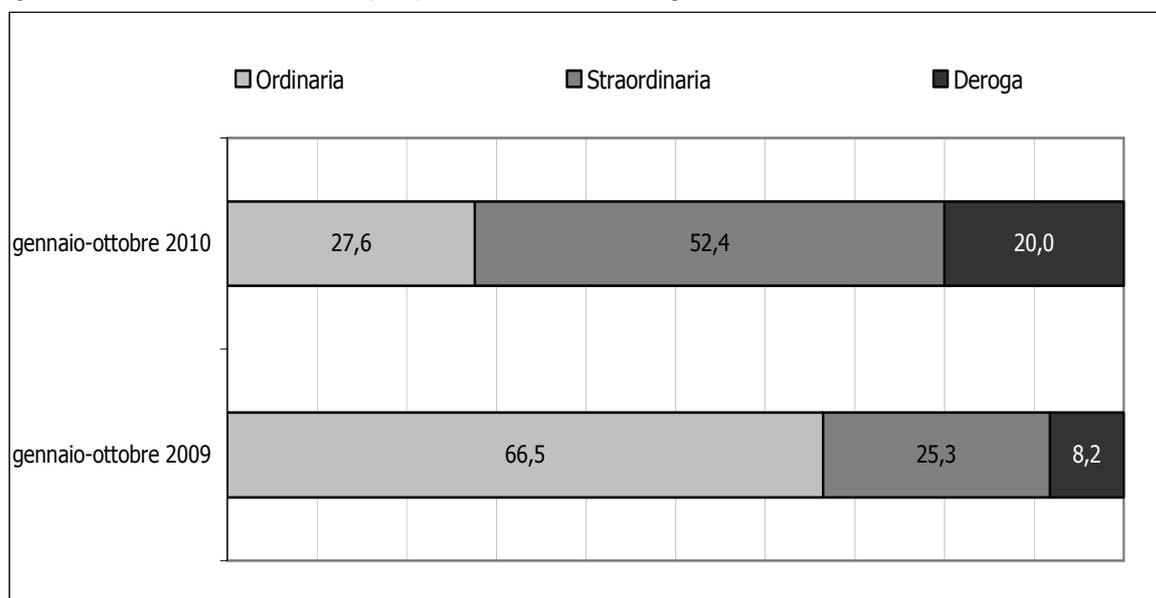
Tabella 5: Ore di CIG Ordinaria, Straordinaria, Deroga e Totale erogate in FVG, gennaio-ottobre 2009 e 2010

CIG (ORE CONCESSE)	gennaio-ottobre 2009	gennaio-ottobre 2010	variazioni assolute	variazioni %
Ordinaria	9.372.266	5.866.053	-3.506.213	-37,4
Straordinaria	3.567.392	11.123.203	7.555.811	211,8
Deroga	1.162.611	4.246.693	3.084.082	265,3
TOTALE	14.102.269	21.235.949	7.133.680	50,6
CIG (Lavoratori FTE)	gennaio-ottobre 2009	gennaio-ottobre 2010	variazioni assolute	variazioni %
Ordinaria	6.816	4.266	-2.550	-37,4
Straordinaria	2.594	8.090	5.495	211,8
Deroga	846	3.089	2.243	265,3
TOTALE	10.256	15.444	5.188	50,6

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

In termini di lavoratori equivalenti a tempo pieno⁵, ossia FTE - Full Time Equivalent, l'ammontare di 21 milioni di ore di CIG si traduce in 15.444 "lavoratori FTE", manifestando un saldo positivo di 5.188 lavoratori rispetto al medesimo periodo 2009. Disaggregando la CIG per tipo di intervento, si osserva che la CIG interessa 8.090 lavoratori FTE, la CIGO altri 4.266, mentre la Deroga ne coinvolge 3.089. Raddoppia il peso percentuale della componente Straordinaria rispetto a quanto rilevato nel medesimo periodo 2009: nel biennio la CIG da 25,3% sale al 52,4%, le ore concesse in deroga (che fino a ottobre 2009 rappresentavano solo l'8,2% perché tale tipologia è stata attivata nella seconda parte dell'anno) incidono ora sul totale per il 20%, mentre la quota di Ordinaria si presenta più che dimezzata, passando da 66,5% al 27,6%.

Figura 6: Distribuzione % delle ore di CIG per tipo di intervento in Friuli VG, gennaio-ottobre 2009 e 2010



Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

⁴ Ai fini di una corretta interpretazione della variazione della CIG in Deroga tra i due anni è opportuno segnalare che nel 2009 la deroga non ha operato nei primi sei mesi dell'anno, essendo stata attivata nella seconda parte dell'anno, e nel corso del 2010 per la prima volta essa è stata concessa a due grandi imprese come la EATON e la SAFILO, con la conseguente esplosione del numero di ore rispettivamente nei mesi di luglio e agosto.

⁵ Per convenzione si ipotizza un monte ore annuo pari a 1.650 ore, equivalente a 1.375 ore per i primi dieci mesi; tale calcolo non consente di ottenere il numero preciso di lavoratori interessati dalla CIG (a prescindere dalle ore effettive di sospensione) ma solamente una stima del numero teorico di lavoratori sospesi a zero ore.

Dal punto di vista della distribuzione territoriale, la provincia di Udine mantiene il primo posto con oltre 9,1 milioni di ore, seguita da quella di Pordenone con 7,5 milioni di ore, Gorizia con 3,3 milioni di ore e Trieste con poco più di 1,2 milioni di ore.

La crescita della CIG è superiore al trend medio regionale, pari a +50,6%, nelle due province friulane, ossia in provincia di Pordenone (+56,9%) e in quella di Udine (+55,7%), mentre è inferiore nella Venezia Giulia: nel Goriziano si registra una variazione di +34,4% e a Trieste di +28,6%.

Il rallentamento della CIGO interessa tutto il territorio regionale, toccando con intensità differenti le diverse province: la massima riduzione del ricorso alla componente ordinaria si manifesta in provincia di Udine (-49,5%), seguita, in ordine decrescente, da quella di Gorizia (-40,9%), da Trieste (-28,8%) e infine da Pordenone (-24,5%).

La provincia di Pordenone si caratterizza per il maggior ricorso agli interventi ordinari (quasi 2,6 ml di ore) e per la significativa crescita percentuale della CIGS (+319,4%), quella di Udine si connota con oltre 5,1 milioni di ore di CIGS e per la notevole richiesta di ore di sospensione in deroga alla normativa vigente (quasi 2,2 ml di ore).

Le ore di CIG in Deroga sono consistenti anche in provincia di Gorizia (oltre un milione di ore) e sono di poco inferiori ai volumi corrispondenti agli interventi straordinari in senso stretto; il Goriziano spicca anche per la crescita percentuale della Deroga alquanto rilevante rispetto il medesimo periodo 2009, tuttavia nell'interpretazione di tale variazione percentuale va tenuto presente che la CIG in Deroga è stata attivata nella seconda parte del 2009 e circa 600mila ore, rispetto a poco più di un milione complessive, sono state concesse nel solo mese di luglio 2010 ad una grande impresa della provincia.

Tabella 6: Ore di CIG ordinaria, straordinaria e in deroga per provincia, gennaio-ottobre 2009 e 2010

Prov.Gorizia	gennaio-ottobre 2009	gennaio-ottobre 2010	var ass.	var %
Ordinaria	1.841.305	1.087.493	-753.812	-40,9
Straordinaria	506.872	1.148.145	641.273	126,5
Deroga	109.330	1.067.460	958.130	876,4
TOTALE	2.457.507	3.303.098	845.591	34,4
Prov.Pordenone	gennaio-ottobre 2009	gennaio-ottobre 2010	var ass.	var %
Ordinaria	3.426.022	2.588.283	-837.739	-24,5
Straordinaria	1.024.152	4.295.278	3.271.126	319,4
Deroga	375.088	686.789	311.701	83,1
TOTALE	4.825.262	7.570.350	2.745.088	56,9
Prov.Trieste	gennaio-ottobre 2009	gennaio-ottobre 2010	var ass.	var %
Ordinaria	569.024	405.319	-163.705	-28,8
Straordinaria	204.899	501.448	296.549	144,7
Deroga	166.431	302.847	136.416	82,0
TOTALE	940.354	1.209.614	269.260	28,6
Prov.Udine	gennaio-ottobre 2009	gennaio-ottobre 2010	var ass.	var %
Ordinaria	3.535.915	1.784.958	-1.750.957	-49,5
Straordinaria	1.831.469	5.178.332	3.346.863	182,7
Deroga	511.762	2.189.597	1.677.835	327,9
TOTALE	5.879.146	9.152.887	3.273.741	55,7

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

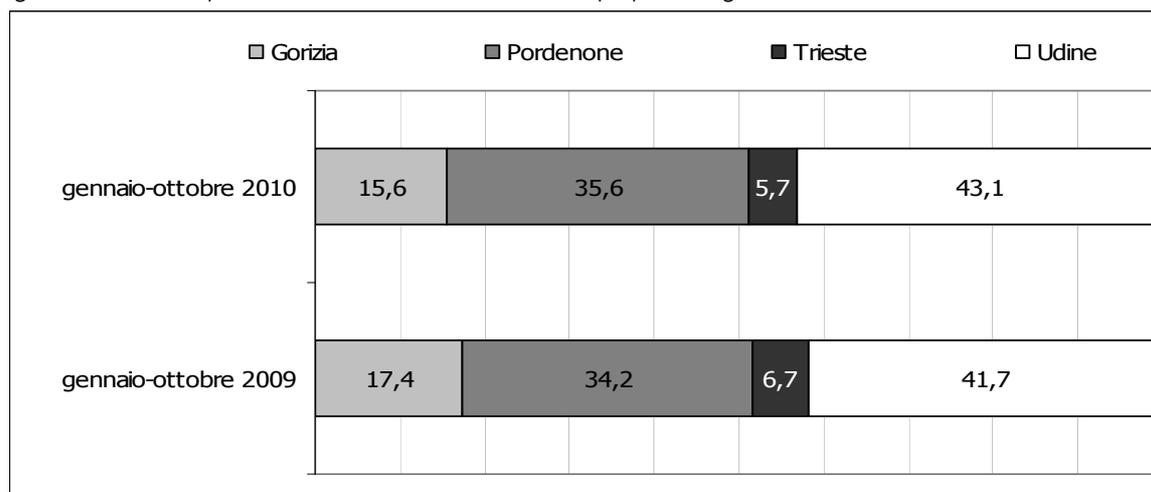
Tabella 7: Lavoratori FTE per CIG ordinaria, straordinaria e in deroga per provincia, gennaio-ottobre 2009 e 2010

Prov.Gorizia	gennaio-ottobre 2009	gennaio-ottobre 2010	var ass.	var %
Ordinaria	1.339	791	-548	-40,9
Straordinaria	369	835	466	126,5
Deroga	80	776	697	876,4
TOTALE	1.787	2.402	615	34,4
Prov.Pordenone	gennaio-ottobre 2009	gennaio-ottobre 2010	var ass.	var %
Ordinaria	2.492	1.882	-609	-24,5
Straordinaria	745	3.124	2.379	319,4
Deroga	273	499	227	83,1
TOTALE	3.509	5.506	1.996	56,9
Prov.Trieste	gennaio-ottobre 2009	gennaio-ottobre 2010	var ass.	var %
Ordinaria	414	295	-119	-28,8
Straordinaria	149	365	216	144,7
Deroga	121	220	99	82,0
TOTALE	684	880	196	28,6
Prov.Udine	gennaio-ottobre 2009	gennaio-ottobre 2010	var ass.	var %
Ordinaria	2.572	1.298	-1.273	-49,5
Straordinaria	1.332	3.766	2.434	182,7
Deroga	372	1.592	1.220	327,9
TOTALE	4.276	6.657	2.381	55,7

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Nel primi dieci mesi del 2010 è la provincia di Udine che assorbe il maggior numero di ore concesse in Friuli Venezia Giulia: fatto 100 il totale, il 43,1% del monte ore complessivo regionale va alla provincia di Udine, una quota leggermente superiore rispetto a quella del corrispondente periodo 2009 (41,7%). La provincia di Pordenone si trova al secondo posto con un'incidenza pari al 35,6%, in lieve incremento rispetto al 34,2% del medesimo periodo 2009. Al terzo posto si colloca la provincia di Gorizia con il 15,6% della CIG regionale totale, quota inferiore al 17,4% del 2009. La provincia di Trieste mantiene il quarto posto con un'incidenza pari al 5,7%, in leggero calo rispetto al 6,7% del 2009.

Figura 7: Distribuzione percentuale delle ore di CIG totali concesse per provincia, gennaio-ottobre 2009 e 2010



Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Per quanto riguarda i settori economici che hanno fatto maggior ricorso alla CIG Ordinaria nei primi dieci mesi del 2010 al primo posto si posiziona la Meccanica con oltre 2,3 milioni di ore, l'Edilizia con 1,3 milioni di ore e il Legno con 888mila ore.

I maggiori interventi di CIG Straordinaria sono autorizzati nel settore della Meccanica per quasi 6,7 milioni di ore, nel Legno per 923mila ore e nel Commercio con 508mila ore. Quasi la metà delle ore della CIG in Deroga è destinata alla Meccanica (poco meno di 2 ml di ore) e il 33% al Commercio (oltre 1,385 ml di ore), il 13% all'Artigianato (534mila ore) e il 5% ai Trasporti e comunicazioni (199mila ore).

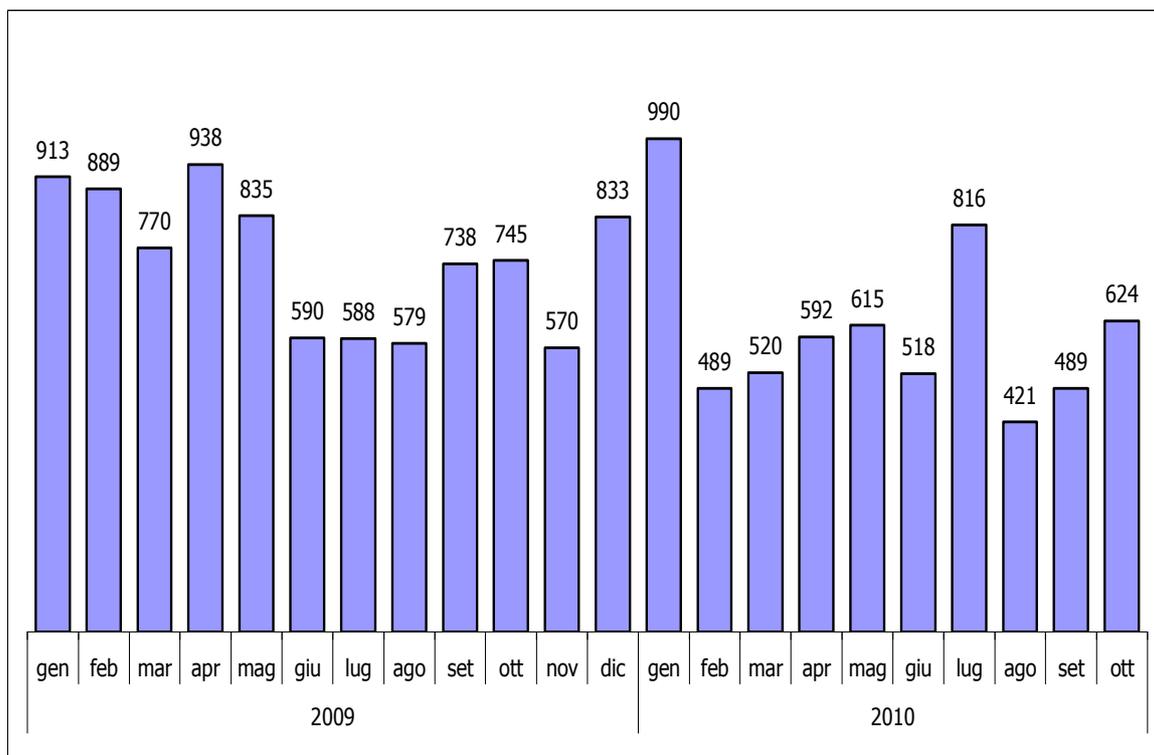
Tabella 8: Ore di CIG per tipo intervento, settore e provincia in Friuli Venezia Giulia nel periodo gennaio-ottobre 2010

Tipo interv.	Ramo	Classe di attività economica	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	Totale
Ordinaria	Industria	Attività econ.connesse con l'agricoltura	.	.	.	70	70
Ordinaria	Industria	Estrazione minerali metalliferi e non	15.712	.	.	.	15.712
Ordinaria	Industria	Legno	10.346	631.644	6.016	240.391	888.397
Ordinaria	Industria	Alimentari	43.835	520	.	17.036	61.391
Ordinaria	Industria	Metallurgiche	6.031	142.021	34.710	63.224	245.986
Ordinaria	Industria	Meccaniche	641.407	1.116.063	123.558	485.113	2.366.141
Ordinaria	Industria	Tessili	34.972	11.559	5.909	12.668	65.108
Ordinaria	Industria	Abbigliamento	.	1.984	.	36.232	38.216
Ordinaria	Industria	Chimica, petrolch, gomma e mat.plast.	3711	76.300	9.339	131.009	220.359
Ordinaria	Industria	Pelli, cuoio e calzature	.	11.867	.	10.659	22.526
Ordinaria	Industria	Lavorazione minerali non metalliferi	14.377	84.455	7.225	61.223	167.280
Ordinaria	Industria	Carta, stampa ed editoria	2.092	36.783	8.591	35.140	82.606
Ordinaria	Industria	Installazione impianti per l'edilizia	114.355	20.487	11.019	47.486	193.347
Ordinaria	Industria	Energia elettrica, gas e acqua	1284	.	.	80	1364
Ordinaria	Industria	Trasporti e comunicazioni	41.471	30.455	25.658	28.803	126.387
Ordinaria	Industria	Tabacchicoltura
Ordinaria	Industria	Servizi
Ordinaria	Industria	Varie	.	1634	112	47.234	48.980
Ordinaria	Industria	Totale	929.593	2.165.772	232.137	1.216.368	4.543.870
Ordinaria	Edilizia		157.900	422.511	173.182	568.590	1.322.183
Ordinaria	Totale		1.087.493	2.588.283	405.319	1.784.958	5.866.053
Straordinaria	Industria	Attività econ.connesse con l'agricoltura
Straordinaria	Industria	Estrazione minerali metalliferi e non	22968	.	.	.	22968
Straordinaria	Industria	Legno	110.370	282.002	.	531.407	923.779
Straordinaria	Industria	Alimentari	98.670	5508	30.892	103.164	238.234
Straordinaria	Industria	Metallurgiche	.	26.736	.	375.813	402.549
Straordinaria	Industria	Meccaniche	753.570	2.911.107	170.237	2.840.611	6.675.525
Straordinaria	Industria	Tessili	.	60187	.	48.061	108.248
Straordinaria	Industria	Abbigliamento	.	22.426	.	218400	240.826
Straordinaria	Industria	Chimica, petrolch, gomma e mat.plast.	18.961	150.240	.	249.003	418.204
Straordinaria	Industria	Pelli, cuoio e calzature
Straordinaria	Industria	Lavorazione minerali non metalliferi	.	450.705	.	50.205	500.910
Straordinaria	Industria	Carta, stampa ed editoria	15588	.	139200	59033	213821
Straordinaria	Industria	Installazione impianti per l'edilizia	76960	4610	.	45999	127569
Straordinaria	Industria	Energia elettrica, gas e acqua
Straordinaria	Industria	Trasporti e comunicazioni	43.147	19200	44763	51.389	158.499
Straordinaria	Industria	Tabacchicoltura
Straordinaria	Industria	Servizi
Straordinaria	Industria	Varie	.	231.310	.	85280	316.590
Straordinaria	Industria	Totale	1.140.234	4.164.031	385.092	4.658.365	10.347.722
Straordinaria	Edilizia		2593	14.254	102.438	129.745	249.030
Straordinaria	Artigianato		.	567	.	.	567
Straordinaria	Commercio		5.318	98.897	13.918	390.222	508.355
Straordinaria	Settori vari		.	17.529	.	.	17.529
Straordinaria	Totale		1.148.145	4.295.278	501.448	5.178.332	11.123.203
Deroga	Industria	Attività econ.connesse con l'agricoltura
Deroga	Industria	Estrazione minerali metalliferi e non
Deroga	Industria	Legno	.	21114	.	22251	43365
Deroga	Industria	Alimentari
Deroga	Industria	Metallurgiche
Deroga	Industria	Meccaniche	626315	102895	4000	1.234.214	1.967.424
Deroga	Industria	Tessili	.	.	.	2256	2256
Deroga	Industria	Abbigliamento	.	.	.	9.934	9.934
Deroga	Industria	Chimica, petrolch, gomma e mat.plast.	.	2342	.	14851	17193
Deroga	Industria	Pelli, cuoio e calzature
Deroga	Industria	Lavorazione minerali non metalliferi	.	8760	.	.	8.760
Deroga	Industria	Carta, stampa ed editoria	.	823	1788	486	3.097
Deroga	Industria	Installazione impianti per l'edilizia	.	.	1040	10660	11700
Deroga	Industria	Energia elettrica, gas e acqua
Deroga	Industria	Trasporti e comunicazioni	18036	1926	129863	49376	199201
Deroga	Industria	Tabacchicoltura
Deroga	Industria	Servizi	.	4152	.	.	4.152
Deroga	Industria	Varie	5.655	.	.	21.760	27.415
Deroga	Industria	Totale	650006	142.012	136691	1.365.788	2.294.497
Deroga	Edilizia		2.340	6.013	2.598	5.620	16.571
Deroga	Artigianato		43.830	271.122	24.556	195.034	534.542
Deroga	Commercio		371.284	267.642	138.303	608.167	1.385.396
Deroga	Settori vari		.	.	699	14.988	15.687
Deroga	Totale		1.067.460	686.789	302.847	2.189.597	4.246.693
Totale			3.303.098	7.570.350	1.209.614	9.152.887	21.235.949

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Nel 2009 il trend degli **inserimenti in lista di mobilità**⁶ in Friuli Venezia Giulia (estrazione dati del 18 novembre 2010) è stato piuttosto intenso, in particolare si distinguono i primi mesi dell'anno, con valori record per gennaio e aprile, dopodichè si registra una riduzione progressiva fino al mese di agosto, a cui fa seguito una ripresa della mobilità che culmina a gennaio 2010, mese in cui si raggiunge il massimo storico di quasi un migliaio di ingressi in lista di mobilità (esattamente 990 unità). Tale valore si dimezza a febbraio, mentre nei mesi successivi gli inserimenti incrementano lievemente fino a maggio, si riducono a giugno e poi fanno segnare un nuovo record a luglio (816 iscrizioni in lista). Gli ingressi subiscono un deciso calo nel mese di agosto, tuttavia riprendono la crescita nel bimestre seguente: a settembre si registrano 489 ingressi e ulteriori 624 a ottobre.

Figura 8: Ingressi in lista di mobilità per mese di ingresso in Friuli Venezia Giulia, anni 2009-2010



Fonte: nostre elaborazioni su dati ErgonQt

Complessivamente nel corso del 2009 in Friuli Venezia Giulia si registrano 8.988 inserimenti in lista di mobilità, in aumento del 58,3% rispetto al 2008, pari a 3.309 iscrizioni in più.

Nella seconda parte del 2009 rallenta la dinamica della mobilità, per effetto dell'avvio degli interventi degli ammortizzatori in deroga: considerando i due semestri del 2009, nel primo si registrano 4.935 ingressi in mobilità, l'84,0% in più rispetto al primo semestre 2008, il 64,7% in più rispetto al secondo semestre 2008, quando la crisi era appena iniziata.

Nel secondo semestre 2009 i licenziamenti sono 4.053, il 17,9% in meno rispetto al semestre precedente e il 35,2% in più rispetto al secondo semestre 2008.

⁶ Nel conteggio degli inserimenti in lista di mobilità sono comprese sia le domande già accettate, sia quelle da proporre alla commissione per approvazione.

Tabella 9: Ingressi in mobilità per periodo nel 2008, 2009 e 2010 in Friuli VG, var. ass. e % tend. e cong.

Periodo di inserimento in lista	2008	2009	var.ass. tend.	var.% tend.	var.ass. cong.	var.% cong.
I trim	1.474	2.572	1.098	74,5	872	51,3
II trim	1.208	2.363	1.155	95,6	-209	-8,1
III trim	1.297	1.905	608	46,9	-458	-19,4
IV trim	1.700	2.148	448	26,4	243	12,8
I semestre	2.682	4.935	2.253	84,0	1.938	64,7
II semestre	2.997	4.053	1.056	35,2	-882	-17,9
periodo gennaio-dicembre	5.679	8.988	3.309	58,3		
Mese di inserimento in lista	2009	2010	var.ass. tend.	var.% tend.	var.ass. cong.	var.% cong.
gennaio	913	990	77	8,4	157	18,8
febbraio	889	489	-400	-45,0	-501	-50,6
marzo	770	520	-250	-32,5	31	6,3
aprile	938	592	-346	-36,9	72	13,8
maggio	835	615	-220	-26,3	23	3,9
giugno	590	518	-72	-12,2	-97	-15,8
luglio	588	816	228	38,8	298	57,5
agosto	579	421	-158	-27,3	-395	-48,4
settembre	738	489	-249	-33,7	68	16,2
ottobre	745	624	-121	-16,2	135	27,6
<i>I trim</i>	<i>2.572</i>	<i>1.999</i>	<i>-573</i>	<i>-22,3</i>	<i>-149</i>	<i>-6,9</i>
<i>II trim</i>	<i>2.363</i>	<i>1.725</i>	<i>-638</i>	<i>-27,0</i>	<i>-274</i>	<i>-13,7</i>
<i>III trim</i>	<i>1.905</i>	<i>1.726</i>	<i>-179</i>	<i>-9,4</i>	<i>1</i>	<i>0,1</i>
<i>I semestre</i>	<i>4.935</i>	<i>3.724</i>	<i>-1.211</i>	<i>-24,5</i>	<i>-329</i>	<i>-8,1</i>
periodo gennaio-ottobre	7.585	6.074	-1.511	-19,9	-	-

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

Nel primo trimestre 2010 gli ingressi sono stati 1.999, in calo tendenziale di 22,3% e congiunturale del 6,9%; nel secondo trimestre 2010 si registrano 1.725 licenziamenti, in calo del 13,7% rispetto al trimestre precedente e del 27,0% rispetto il corrispondente trimestre 2009.

Complessivamente nel primo semestre 2010 gli inserimenti in lista di mobilità sono stati 3.724, in flessione di un quarto rispetto al primo semestre 2009 (-24,5%). Nel terzo trimestre 2010 i licenziamenti sono pari a 1.726 unità, il 9,4% in meno su base annua, stabili rispetto al trimestre precedente.

Durante l'ultimo mese disponibile, ottobre 2010, si contano 624 ingressi, in calo tendenziale del 16,2%, tuttavia in aumento su base congiunturale del 27,6%.

Tabella 10: Ingressi in mobilità nei mesi di settembre-ottobre, 2009 e 2010, var % congiunt. e tendenz.

Ingressi in mobilità	confronto congiunturale		
	settembre	ottobre	
2009	738	745	0,9
2010	489	624	27,6
confronto tendenziale	-33,7	-16,2	

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

Nel **periodo gennaio-ottobre 2010** si registrano complessivamente 6.074 licenziamenti con contestuale inserimento in lista di mobilità, 1.511 unità in meno rispetto al corrispondente periodo 2009, pari ad un calo del 19,9%. Sono 3.624 le iscrizioni in lista di mobilità che interessano la componente maschile, corrispondenti al 60% delle espulsioni totali. Il segmento femminile, oltre ad essere meno consistente, evidenzia una riduzione più significativa rispetto a quanto osservato per gli uomini (-23,9% a fronte di -17,0%).

Tabella 11: Ingressi in mobilità per genere in Friuli Venezia Giulia, gennaio-ottobre 2009 e 2010, var.ass. e %

Genere del lavoratore	Periodo di ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-ottobre 2009	gennaio-ottobre 2010		
Femminile	3.218	2.450	-768	-23,9
Maschile	4.367	3.624	-743	-17,0
Totale	7.585	6.074	-1.511	-19,9

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

A livello territoriale il maggior numero di esuberanti con conseguente inserimento in lista di mobilità si riscontra in provincia di Udine: si tratta di 2.687 unità, pari al 44% del totale regionale. Segue al secondo posto la provincia di Pordenone con 1.545 inserimenti in lista pari al 25% del totale, al terzo posto la provincia di Trieste con 894 ingressi e al quarto la provincia di Gorizia con 882 unità, entrambe con un'incidenza corrispondente al 15% del bacino regionale.

Tabella 12: Ingressi in mobilità per provincia di residenza del lavoratore, gennaio-ottobre 2009 e 2010, var.ass. e %

Provincia di residenza lavoratore	Periodo di ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-ottobre 2009	gennaio-ottobre 2010		
Gorizia	895	882	-13	-1,5
Pordenone	2.263	1.545	-718	-31,7
Trieste	1.042	894	-148	-14,2
Udine	3.223	2.687	-536	-16,6
Altra	162	66	-96	-59,3
Totale	7.585	6.074	-1.511	-19,9

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

A fronte di una flessione media della mobilità di un quinto (-19,9%), la riduzione è molto più accentuata nella provincia di Pordenone essendo pari quasi ad un terzo (-31,7%), mentre nel restante territorio il calo è inferiore: -16,6% a Udine, -14,2% a Trieste e solamente -1,5% a Gorizia.

Si registrano 4.050 ingressi in lista di mobilità avvenuti a seguito di licenziamenti individuali (ai sensi della L.236/93) per i quali non è previsto un sostegno economico, corrispondenti ai 2/3 degli inserimenti totali; non si riscontano differenze significative nelle variazioni percentuali che caratterizzano le due tipologie di liste.

Tabella 13: Ingressi in mobilità per tipologia di lista in Friuli VG, gennaio-ottobre 2009 e 2010, var.ass. e %

Tipo di lista	Periodo di ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-ottobre 2009	gennaio-ottobre 2010		
L.223/91 – licenziamenti collettivi (mob. indennizz.; az. > 15 add.)	2.559	2.024	-535	-20,9
L.236/93 – licenziamenti individuali (mob. non indennizz.; az. <= 15 add.)	5.026	4.050	-976	-19,4
Totale	7.585	6.074	-1.511	-19,9

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

Osservando i **macrosettori economici**⁷, il numero più consistente di licenziamenti con conseguente inserimento in lista di mobilità interessa il comparto industriale (si tratta di 2.912 unità pari al 48%),

⁷ Fino al mese di aprile 2010 l'informazione settoriale relativa a movimenti di assunzione, cessazione ed agli ingressi in mobilità era dedotta utilizzando in parallelo le classificazioni Atecofin 2004 (vigente fino al 15 marzo 2009) ed Ateco 2007 (vigente dal 16 marzo 2009). Dal mese di maggio 2010 è stata adottata la tabella di raccordo tra le due classificazioni proposta dall'Istat, in modo da uniformare l'indicazione settoriale sia dal punto di vista descrittivo che strutturale. La presenza della modalità "n.d." (non definito) è dovuta a comunicazioni obbligatorie di inizio e fine rapporto che giungono prive dell'indicazione settoriale. In un secondo momento a tali comunicazioni viene attribuito il rispettivo codice Ateco di attività economica, completando l'informazione.

seguono i Servizi non commerciali con il 24% (1.445 ingressi), le Costruzioni con il 14% (876 mobilità), il Commercio con il 13% degli iscritti in lista (pari a 781 inserimenti) e infine l'Agricoltura con 43 ingressi. Nel confronto con il 2009 emerge che il rallentamento della mobilità è lievemente più sensibile della flessione media in corrispondenza del Terziario (-22,8% nel Commercio e -21,7% nei Servizi non commerciali) e dell'Industria (-20,9%); anche per il settore edile va rilevato un calo della mobilità, sebbene più limitato della media (-9,2%), mentre solo nel comparto primario si evidenzia un incremento degli ingressi, che passano da 24 a 43 unità.

Tabella 14: Ingressi in mobilità per macrosettore dell'impresa con sede in FVG, gennaio-ottobre 2009 e 2010, var.ass. e %

Macrosettori	Periodo di ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-ottobre 2009	gennaio-ottobre 2010		
Agricoltura e pesca	24	43	19	79,2
Industria	3.683	2.912	-771	-20,9
Costruzione	965	876	-89	-9,2
Commercio	1.012	781	-231	-22,8
Servizi	1.845	1.445	-400	-21,7
n.d.	56	17	-39	-69,6
Totale	7.585	6.074	-1.511	-19,9

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

Le iscrizioni in lista di mobilità avvenute nell'industria in senso stretto si riducono di oltre un quinto su base annua (-21,2%), passando da 3.650 a 2.878 unità. I 2/3 degli ingressi in lista di mobilità relativi alla manifattura sono riconducibili a due specializzazioni: l'Industria Metalmeccanica, elettrica, elettronica, ottica (1.085 unità pari al 38%) e il settore del Legno e Mobili (con 817 ingressi pari al 28%). Il calo dei licenziamenti è determinato dal trend particolarmente negativo dell'Industria della Carta (-65,9%), dell'Alimentare (-53,6%), della Chimica, Farmaceutica, Gomma e plastica (-50,0%), del Legno e Mobili (-37,5%) e della Fabbricazione dei prodotti della lavorazione dei minerali non metalliferi (-31,7%), mentre, sull'altro versante, incrementano sensibilmente gli esuberi soprattutto nell'Industria dei Mezzi di Trasporto, nell'Industria Siderurgica e nel Tessile, Abbigliamento.

Tabella 15: Ingressi in mobilità nell'industria manifatturiera, Friuli VG, gennaio-ottobre 2009 e 2010, var.ass. e %

Sottosezioni della manifattura	Periodo di ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-ottobre 2009	gennaio-ottobre 2010		
Ind. alimentari, bevande e tabacco	317	147	-170	-53,6
Ind. tessile, abbigliam., pelli, pellicce	112	173	61	54,5
Ind. del legno, mobili, altre manif.	1.307	817	-490	-37,5
Ind. della carta e prodotti, stampa	182	62	-120	-65,9
Ind. chimica, farmac., gomma e plast.	254	127	-127	-50,0
Fabbr. prod.lavoraz.miner. non met.	186	127	-59	-31,7
Industria siderurgica	60	117	57	95,0
Ind. metalmecc, elettr., elettron., ott.	1.098	1.085	-13	-1,2
Ind. mezzi di trasporto	50	131	81	162,0
Riparaz., manutenz., installaz. macchine e	84	92	8	9,5
Totale	3.650	2.878	-772	-21,2

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

Per quanto riguarda la provenienza dei lavoratori, gli italiani iscritti in lista di mobilità rappresentano l'81% del totale, gli stranieri il 19%. In corrispondenza ai primi si passa da 6.000 a 4.926 licenziamenti, con un calo di oltre mille unità pari a -17,9%, mentre in corrispondenza ai secondi si riscontra una flessione percentualmente più intensa: gli ingressi passano da 1.585 a 1.148 unità, con una variazione pari a -27,6%; la contrazione per i lavoratori extracomunitari iscritti in lista di mobilità è quasi pari ad un terzo del quantitativo del 2009.

Tabella 16: Ingressi in mobilità per tipo di cittadinanza, Friuli VG, gennaio-ottobre 2009 e 2010, var.ass. e %

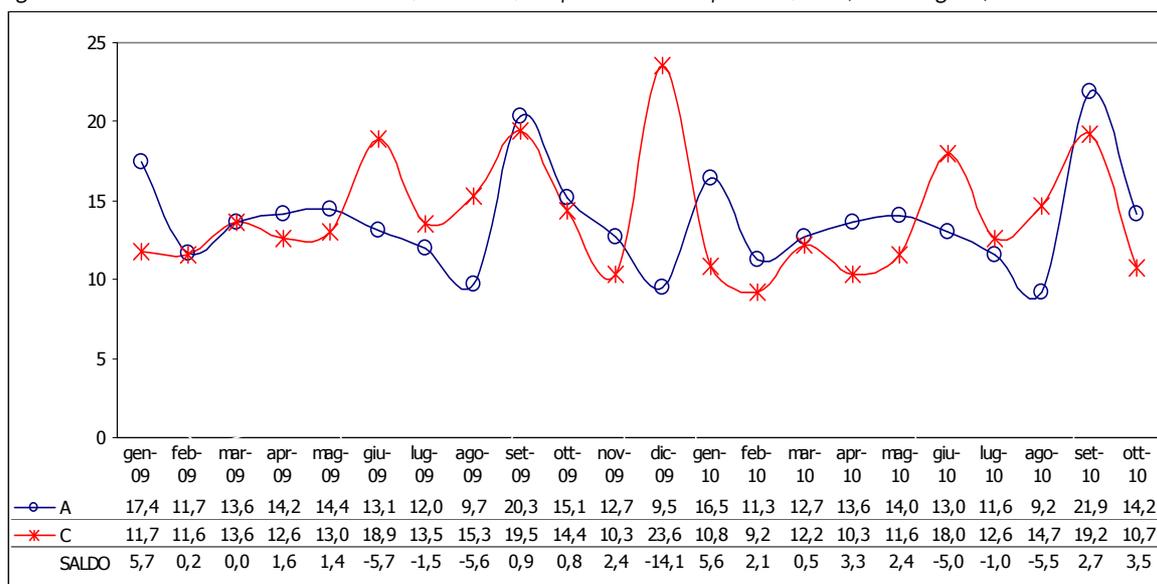
Provenienza	Periodo di ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-ottobre 2009	gennaio-ottobre 2010		
Italiani	6.000	4.926	-1.074	-17,9
Stranieri	1.585	1.148	-437	-27,6
<i>Comunitari</i>	336	279	-57	-17,0
<i>Extracomunitari</i>	1.249	869	-380	-30,4
Totale	7.585	6.074	-1.511	-19,9

Fonte: nostre elaborazioni su dati ErgonQt

Sulla base dei dati provenienti dalle comunicazioni obbligatorie delle imprese in materia di **assunzioni e cessazioni dei rapporti di lavoro**, è possibile ricavare delle indicazioni sui flussi e sui saldi occupazionali intercorsi in un dato arco temporale. I dati amministrativi relativi ai movimenti di assunzione e cessazione dei rapporti di lavoro presi qui in esame sono stati estratti ed elaborati a partire dal sistema regionale di gestione ErgonQt (estrazione dati del 18 novembre 2010, al netto del lavoro domestico).

Si consideri il grafico in cui viene riprodotto l'andamento mensile del numero di movimenti di assunzioni e cessazioni avvenute in Friuli Venezia Giulia da gennaio 2009 a ottobre 2010: i movimenti di assunzione sono rappresentati dalla curva blu (A), quelli di cessazione dalla curva rossa (C), con l'indicazione dei rispettivi saldi occupazionali mensili (SALDO).

Figura 9: Trend mensile di assunzioni al lavoro, cessazioni, e rispettivi saldi occupazionali, FVG (dati in migliaia)



Fonte: ns. elaborazione su dati ErgonQt

Nel 2009 si sono registrate 163.828 assunzioni al lavoro, 45.011 in meno rispetto al 2008, segnando un decremento del 21,6%. Le cessazioni sono state 177.865 nel 2009, il 16,3% in meno rispetto al 2008: il saldo occupazionale è stato negativo di 14.037 movimenti.

Esaminando i dati trimestrali, si evince che nel corso dei primi tre mesi la flessione della domanda di lavoro è stata più marcata, pari a -29,3%, nel secondo la contrazione si attesta a -21,1%, nel terzo trimestre vi è un lieve peggioramento che vede la riduzione delle assunzioni a -22,2%, mentre nel quarto trimestre la flessione si dimezza e passa a -10,2%. L'attenuarsi del rallentamento nell'ultimo trimestre del 2009 va letto ed interpretato alla luce del fatto che i corrispondenti mesi del 2008 già segnalavano la fase iniziale del calo della domanda di lavoro. Considerando i due semestri del 2009, nel primo si manifesta un calo della domanda pari a -25,4%, mentre nel secondo il decremento si riduce a -16,9%.

Tabella 17: Assunzioni al lavoro nel triennio 2008-2009-2010 in Friuli VG, var tendenziali assolute e %

Periodo di assunzione al lavoro	2008	2009	var.ass.	var.%
I trim	60.429	42.739	-17.690	-29,3
II trim	52.922	41.773	-11.149	-21,1
III trim	53.932	41.980	-11.952	-22,2
IV trim	41.556	37.336	-4.220	-10,2
I semestre	113.351	84.512	-28.839	-25,4
II semestre	95.488	79.316	-16.172	-16,9
periodo gennaio-dicembre	208.839	163.828	-45.011	-21,6
Mese di assunzione al lavoro	2009	2010	var.ass.	var.%
gennaio	17.434	16.453	-981	-5,6
febbraio	11.703	11.277	-426	-3,6
marzo	13.602	12.714	-888	-6,5
aprile	14.201	13.599	-602	-4,2
maggio	14.423	14.007	-416	-2,9
giugno	13.149	12.999	-150	-1,1
luglio	11.978	11.602	-376	-3,1
agosto	9.687	9.208	-479	-4,9
settembre	20.315	21.905	1.590	7,8
ottobre	15.147	14.188	-959	-6,3
<i>I trim</i>	<i>42.739</i>	<i>40.444</i>	<i>-2.295</i>	<i>-5,4</i>
<i>II trim</i>	<i>41.773</i>	<i>40.605</i>	<i>-1.168</i>	<i>-2,8</i>
<i>III trim</i>	<i>41.980</i>	<i>42.715</i>	<i>735</i>	<i>1,8</i>
<i>I semestre</i>	<i>84.512</i>	<i>81.049</i>	<i>-3.463</i>	<i>-4,1</i>
periodo gennaio-ottobre	141.639	137.952	-3.687	-2,6

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

La domanda di lavoro manifesta un calo tendenziale del 5,4% nel primo trimestre 2010 e del 2,8% nel secondo trimestre, mentre nel terzo trimestre 2010 si segnala positivamente una ripresa delle assunzioni al lavoro pari a +1,8%; rispetto al primo semestre 2009 il rallentamento è pari a -4,1%, mentre risulta inferiore di quasi un terzo rispetto ai livelli del primo semestre 2008 (-28,5% rispetto alle 113mila assunzioni della prima parte del 2008), quando ancora non era evidente l'impatto della crisi sui flussi occupazionali.

In settembre 2010 la domanda di lavoro incrementa del 7,8% rispetto al corrispondente mese del 2009, evidenziando per la prima volta nel 2010 una variazione positiva, mensile, su base annua.

Nel mese di ottobre si registrano 14.188 movimenti di assunzione e 10.700 movimenti di cessazione, con un saldo positivo di 3.488 rapporti di lavoro. A ottobre 2010 la domanda di lavoro cala del 35,2% sul piano congiunturale e del 6,3% su quello tendenziale.

Tabella 18: Assunzioni al lavoro nei mesi di settembre-ottobre 2009 e 2010, var % congiunt. e tendenz.

Assunzioni al lavoro			confronto congiunturale	
	settembre	ottobre	m/m	
2009	20.315	15.147		
2010	21.905	14.188		
confronto tendenziale				
a/a	7,8	-6,3		

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

Complessivamente nei primi dieci mesi del 2010 si registrano 137.952 assunzioni al lavoro, 129.212 cessazioni e un saldo positivo di 8.740 movimenti; la domanda di lavoro presenta un calo del 2,6% rispetto al corrispondente periodo 2009, pari a -3.687 contratti di lavoro.

Nei primi dieci mesi del 2010 si riscontrano in lieve recupero su base annua i flussi occupazionali che coinvolgono la componente maschile (+1,3% pari a 808 assunzioni in più), mentre la contrazione interessa la sola forza lavoro femminile, i cui avviamenti al lavoro subiscono una flessione del 5,6%, pari a una perdita di 4.495 rapporti di lavoro.

Tabella 19: Movimenti di assunzioni in Friuli Venezia Giulia per genere, gennaio-ottobre 2009 e 2010, var. ass. e %

Genere del lavoratore	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-ottobre 2009	gennaio-ottobre 2010		
Femminile	80.872	76.377	-4.495	-5,6
Maschile	60.767	61.575	808	1,3
Totale	141.639	137.952	-3.687	-2,6

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

Rispetto ai quasi 138mila contratti di lavoro attivati su tutto il territorio regionale nei primi dieci mesi 2010, la provincia di Udine mantiene il primo posto con oltre 60mila avviamenti al lavoro (pari al 44%), seguita da Pordenone con quasi 31mila assunzioni e Trieste con quasi 30mila rapporti di lavoro, entrambe corrispondenti al 22%, e infine Gorizia con 16.876 contratti (pari al 12%).

L'andamento della domanda è ancora negativo in provincia di Trieste (-13,8%), sostanzialmente prossimo al pareggio in quella di Udine (-0,6%), mentre si riconferma la dinamica crescente delle assunzioni nella provincia di Pordenone (+3,6%) e in quella di Gorizia (+2,2%).

Tabella 20: Movimenti di assunzioni in Friuli VG per provincia, gennaio-ottobre 2009 e 2010, var. ass. e %

Provincia datore di lavoro	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-ottobre 2009	gennaio-ottobre 2010		
Gorizia	16.511	16.876	365	2,2
Pordenone	29.868	30.958	1.090	3,6
Trieste	34.673	29.898	-4.775	-13,8
Udine	60.587	60.220	-367	-0,6
FRIULI VG	141.639	137.952	-3.687	-2,6

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

Considerando i macrosettori economici⁸ la contrazione dei flussi occupazionali registrata nei primi dieci mesi del 2010 è trainata dalla dinamica particolarmente negativa dei Servizi non commerciali (-20,8%), così come dalle Costruzioni (-7,9%), dal Commercio (-5,6%) e dal comparto primario (-5,0%). Confermato il recupero degli avviamenti in corrispondenza al comparto industriale (+6,9%).

Tabella 21: Movimenti di assunzione in Friuli VG per macro settore econ., gennaio-ottobre 2009 e 2010, var. ass. e %

Macrosettori	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-ottobre 2009	gennaio-ottobre 2010		
Agricoltura e pesca	9.105	8.647	-458	-5,0
Industria	13.217	14.129	912	6,9
Costruzioni	7.052	6.495	-557	-7,9
Commercio	10.813	10.206	-607	-5,6
Servizi	97.578	77.286	-20.292	-20,8
n.d.	3.874	21.189	17.315	447,0
Totale	141.639	137.952	-3.687	-2,6

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

⁸ Fino al mese di aprile 2010 l'informazione settoriale relativa a movimenti di assunzione, cessazione ed agli ingressi in mobilità era dedotta utilizzando in parallelo le classificazioni Atecofin 2004 (vigente fino al 15 marzo 2009) ed Ateco 2007 (vigente dal 16 marzo 2009). Dal mese di maggio 2010 è stata adottata la tabella di raccordo tra le due classificazioni proposta dall'Istat, in modo da uniformare l'indicazione settoriale sia dal punto di vista descrittivo che strutturale. La presenza della modalità "n.d." (non definito) è dovuta a comunicazioni obbligatorie di inizio e fine rapporto che giungono prive dell'indicazione settoriale. In un secondo momento a tali comunicazioni viene attribuito il rispettivo codice Ateco di attività economica, completando l'informazione.

Le attività manifatturiere registrano complessivamente 13.581 assunzioni e un saldo positivo pari a 855 movimenti rispetto al corrispondente periodo 2009 (+6,7%). La tenuta del comparto manifatturiero è determinata dalla buona dinamica di alcuni settori in particolare, quali l'Industria Tessile (+38,9%), la Chimica, Farmaceutica, Gomma e plastica (+24,2%), la Fabbricazione di prodotti della lavorazione dei minerali non metalliferi (+22,3%), l'Industria dei Mezzi di Trasporto (+17,7%), l'Industria Siderurgica (+16,0%) l'Industria metalmeccanica (+15,8%). In calo si rilevano i contratti stipulati dalle aziende dell'Industria Alimentare (-6,2%) e soprattutto nell'ambito della Riparazione, manutenzione, installazione di macchine e apparecchiature (-13,7%).

Tabella 22: Movimenti di assunzione in FVG nell'industria manifatturiera, gennaio-ottobre 2009 e 2010, var. ass. e %

Sottosezioni della manifattura	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-ottobre 2009	gennaio-ottobre 2010		
Ind. alimentari, bevande e tabacco	2.015	1.890	-125	-6,2
Ind. tessile, abbigliamento, pelli, pellicce	360	500	140	38,9
Ind. del legno, mobili, altre manif.	2.221	2.183	-38	-1,7
Ind. della carta e prodotti, stampa	474	442	-32	-6,8
Ind. chimica, farmac, gomma e plast.	566	703	137	24,2
Fabbr. prod.lavoraz.miner. non met.	394	482	88	22,3
Industria siderurgica	393	456	63	16,0
Ind. metalmecc, elettr, elettron, ott.	4.622	5.354	732	15,8
Ind. mezzi di trasporto	385	453	68	17,7
Riparaz., manutenz., installaz. macchine ed apparecch.	1.296	1.118	-178	-13,7
Totale	12.726	13.581	855	6,7

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

Il calo rilevato in corrispondenza ai Servizi non commerciali (-20,8%) è determinato principalmente dalla forte contrazione degli avviamenti negli Altri servizi alle imprese⁹.

Tabella 23: Movimenti di assunzione in FVG nei Servizi (non commerciali), gennaio-ottobre 2009 e 2010, var. ass. e %

	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-ottobre 2009	gennaio-ottobre 2010		
Servizi di trasporto di merci, persone, misto e servizi postali	2.748	2.977	229	8,3
Alberghi e ristoranti	21.335	19.455	-1.880	-8,8
Editoria, cinematografia, televisione, telecomunicazioni, software house, informazione	1.976	2.369	393	19,9
Servizi finanziari, assicurativi, attività ausiliarie	1.248	1.114	-134	-10,7
Attività immobiliari	638	736	98	15,4
Studi legali, contabili, consulenza, R&D, pubblicità, veterinari	3.463	3.266	-197	-5,7
Altri servizi alle imprese	23.275	7.916	-15.359	-66,0
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	4.358	4.322	-36	-0,8
Istruzione	20.819	21.412	593	2,8
Servizi sanitari e di assistenza	5.512	4.676	-836	-15,2
Servizi delle attività ricreative e ludiche	6.950	5.084	-1.866	-26,8
Altri servizi alle persone	5.256	3.959	-1.297	-24,7
Totale	97.578	77.286	-20.292	-20,8

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

⁹ In questo aggregato rientrano le comunicazioni obbligatorie relative alle agenzie di somministrazione, che vengono inviate al nodo informatico nazionale della corrispondente società che poi provvederà a comunicarle al CPI di competenza, provocando un ritardo nella registrazione del movimento.

Il rallentamento della domanda di lavoro della componente straniera è più che doppio rispetto a quello della componente italiana, infatti le assunzioni dei lavoratori stranieri si riducono del 5,1%, mentre quelle degli autoctoni del 2,1%. Nei primi dieci mesi del 2010 i contratti di lavoro attivati esclusivamente a personale italiano sono 116.780, 2.542 movimenti in meno rispetto al medesimo periodo 2009. Gli avviamenti di lavoratori stranieri nei primi dieci mesi del 2010 risultano invece 21.172, in calo tendenziale di 1.145 movimenti. L'incidenza corrispondente ai flussi occupazionali degli italiani rimane stabile attorno all'85% nei due periodi considerati.

Tabella 24: Movimenti di assunzione in Friuli VG per tipo di cittadinanza, gennaio-ottobre 2009 e 2010, var. ass. e %

Cittadinanza	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-ottobre 2009	gennaio-ottobre 2010		
Italiani	119.322	116.780	-2.542	-2,1
Stranieri	22.317	21.172	-1.145	-5,1
<i>Comunitari</i>	<i>7.945</i>	<i>7.230</i>	<i>-715</i>	<i>-9,0</i>
<i>Extracomunitari</i>	<i>14.372</i>	<i>13.942</i>	<i>-430</i>	<i>-3,0</i>
Totale	141.639	137.952	-3.687	-2,6

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

In relazione alle tipologie contrattuali, la forma di inserimento lavorativo alla quale le aziende fanno maggiore ricorso nel 2010 è rappresentata dal tempo determinato, corrispondente a quasi 115mila contratti, 18.428 sono invece a tempo indeterminato, mentre 4.708 sono contratti di apprendistato. Rispetto al trend medio (-2,6%), il tempo indeterminato evidenzia la maggiore contrazione (-30,4%), mentre l'apprendistato cala in misura molto più ridotta (-11,7%); l'utilizzo del tempo determinato si conferma invece in ripresa (+4,5%).

Tabella 25: Movimenti di assunzione in FVG per tipologia del contratto, gennaio-ottobre 2009 e 2010, var. ass. e %

Tipologia contratto	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-ottobre 2009	gennaio-ottobre 2010		
Apprendistato	5.329	4.708	-621	-11,7
Tempo determinato	109.824	114.816	4.992	4,5
Tempo indeterminato	26.486	18.428	-8.058	-30,4
Totale	141.639	137.952	-3.687	-2,6

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

IN SINTESI

- Nel mese di ottobre 2010 in Friuli Venezia Giulia la CIG autorizzata registra una significativa riduzione per il secondo mese consecutivo (-39,6%), dopo la già rilevante flessione di settembre, attestandosi così poco al di sopra del milione di ore concesse. Alla contrazione contribuisce soprattutto la netta diminuzione della CIGS (-47,9%). Rallenta anche il ricorso alle altre due componenti, la Ordinaria registra un calo del 33% e la Deroga del 31,9%. Complessivamente nei primi dieci mesi del 2010 la CIG totale supera i 21,2 milioni di ore, in aumento tendenziale del 50,6% rispetto ai corrispondenti 14 milioni del 2009. Prevala la componente Straordinaria (11 ml di ore), seguita da 5,8 milioni dell'Ordinaria e da oltre 4,2 ml della Deroga. Alla Meccanica vanno oltre la metà delle ore totali di CIG del 2010 (oltre 11 ml).
- Gli **inserimenti in lista di mobilità** registrati nel mese di ottobre 2010 salgono a 624, registrando un aumento del 27,6% rispetto al mese precedente, tuttavia sono in calo del 16,2% rispetto al corrispondente mese del 2009. Complessivamente nei primi dieci mesi 2010 si contano 6.074 ingressi in lista di mobilità, in flessione del 19,9% rispetto lo stesso periodo 2009.

La provincia in cui si registra il maggior numero di licenziamenti è Udine (44%), seguita da quella di Pordenone (25%), in cui il numero di esuberanti si riduce di un terzo (-31,7%). Quasi la metà dei lavoratori espulsi proviene da aziende industriali (48%), uno su quattro dal Terziario non commerciale (24%). Gli ingressi in lista non sono equamente distribuiti dal punto di vista del genere, in quanto prevalgono le iscrizioni maschili (60%). Per i 2/3 dei casi si tratta di inserimenti in lista ai sensi della L.236/93. ovvero avvenuti a seguito di licenziamenti individuali per i quali non è previsto un sostegno al reddito. L'81% delle iscrizioni si riferisce a espulsioni di lavoratori italiani (4.926 unità).

- Nel mese di ottobre si registrano 14.188 movimenti di assunzione e 10.700 movimenti di cessazione, con un saldo positivo di 3.488 rapporti di lavoro. A ottobre 2010 la domanda di lavoro cala del 35,2% sul piano congiunturale e del 6,3% su quello tendenziale. Complessivamente nei primi dieci mesi del 2010 si registrano 137.952 assunzioni al lavoro, 129.212 cessazioni e un saldo positivo di 8.740 movimenti; la **domanda di lavoro** presenta un calo del 2,6% rispetto al corrispondente periodo 2009, pari a -3.687 contratti di lavoro. Il calo delle assunzioni è trainato dal trend negativo della provincia di Trieste (-13,8%), mentre nella provincia di Udine si raggiunge quasi il pareggio con i livelli del 2009, a Pordenone e a Gorizia si conferma un certo recupero delle assunzioni (rispettivamente di +3,6% e +2,2%). La dinamica settoriale più negativa si osserva nei Servizi non commerciali (-20,8%), mentre nell'Industria si riscontra un andamento positivo della domanda (+6,9%). Il rallentamento dei flussi colpisce solamente la componente occupazionale femminile (-5,6%), mentre per quella maschile si rileva un trend pari a +1,3%. L'occupazione straniera sconta maggiormente la contrazione della domanda di lavoro (-5,1%), rispetto a quella italiana (-2,1%).

APPENDICE

Aggiornamento del tasso di utilizzo del numero delle ore CIG autorizzate ("tiraggio").

A livello nazionale i dati sul cosiddetto "tiraggio" (cioè il reale consumo di cassa integrazione da parte delle aziende, a fronte della richiesta e della autorizzazione) confermano una tendenza ad un utilizzo inferiore di ore di CIG da parte delle aziende rispetto a quelle richieste e successivamente autorizzate dall'INPS.

ORE DI CASSA INTEGRAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA AUTORIZZATE E UTILIZZATE

(Dati provvisori definiti sulla base dei dati di archivio al 4 novembre 2010)

	CIG Ordinaria	CIG Straordinaria e in Deroga	Totale
Anno 2008 - Ore utilizzate fino ad Agosto 2010			
Ore autorizzate	113.024.235	114.636.020	227.660.255
Ore utilizzate (a)	77.535.436	97.260.124	174.795.560
Tiraggio 2008 *	68,60%	84,84%	76,78%
Anno 2009 - Ore utilizzate fino ad Agosto 2010			
Ore autorizzate	576.418.996	337.615.641	914.034.637
Ore utilizzate (b)	354.260.149	243.908.385	598.168.534
Tiraggio 2009 *	61,46%	72,24%	65,44%
Periodo Gennaio-Luglio 2010 - Ore utilizzate fino ad Agosto 2010			
Ore autorizzate	249.648.226	572.797.061	822.445.287
Ore utilizzate (c)	138.133.598	270.092.422	408.226.020
Tiraggio 2010 *	55,33%	47,15%	49,64%

(a) Ore relative ad autorizzazioni dell'anno 2008

(b) Ore relative ad autorizzazioni dell'anno 2009

(c) Ore relative ad autorizzazioni del periodo Gennaio-Agosto 2010

(*) Rapporto tra ore utilizzate e ore autorizzate

Fonte: INPS - Coordinamento Generale Statistico attuariale